

ROVERETO



• Forte Belvedere sull'Alpe Cimbra: si lavora per la costituzione di un club Unesco a Lavarone

Un posto nel club Unesco Lavarone è ad un passo

Il prestigioso riconoscimento. Superata la prima fase, ora è partito l'iter definitivo per la nascita del club a livello locale da parte della Fondazione Forte Belvedere. Presidente è Lenzini

FABIO MARZARI

LAVARONE. Si è svolta la terza riunione in videoconferenza su piattaforma zoom, ultima fase prima di iniziare l'iter concreto per diventare club Unesco, da parte della Fondazione Forte Belvedere di Lavarone. Presenti i rappresentanti di associazioni, scuole e sensibilità culturali e dell'informazione. L'incontro ha visto la presenza del regista Renzo Carbonera, autore del film "resine", ambientato sull'altopiano, al quale è stata affidata la regia di tutto il progetto vista la particolare conoscenza della tematica relativa al forte, avendo seguito tutte le

installazioni multimediali. Presente pure Guido Panico, già direttore della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, assiduo frequentatore di Lavarone e Claudio Ricci, presidente onorario di Patrimonio Unesco Italia, già sindaco di Assisi ed esperto riconosciuto di valorizzazione di territori, culture e turismo. Alla fine del forum il Presidente della Fondazione Forte Belvedere, Mauro Lanzini, rilascia volentieri un'intervista esplicativa della complessa e impegnativa operazione necessaria per accedere ai club Unesco.

Come è nata l'idea di formare il club Unesco a Lavarone?

Il tutto è iniziato quando Renzo Carbonera presentando in videoconferenza i bandi Europei ai quali abbiamo partecipato ha colto un particolare interesse da parte dell'Unesco nei confronti del ruolo del Forte Belvedere come testimonianza di un terribile conflitto, la prima guerra mondiale, ora diventato momento di incontro di popoli impegnati per la pace. Nacque un ragionamento per il quale abbiamo coinvolto anche Guido Panico, amico di Lavarone da 46 anni e da sempre impegnato a proporre idee innovative, individuando assieme la possibilità di costituire un club Unesco.

Di che cosa si tratta precisamente?

te?

I club nascono come una costola dell'organizzazione fondata ancora nel 1945 con sede a Parigi, ora in Italia si contano 127 sedi, 4.000 nel mondo, ma nel Trentino Alto Adige una sola. Lavarone, se tutto va in porto sarebbe la seconda nella nostra regione. Lo scopo è quello di promuovere la condivisione e il sostegno dei programmi Unesco, in coordinamento con la Commissione nazionale, diffondere i valori della solidarietà, l'educazione alla cittadinanza globale, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile. Ovviamente promuovere le giornate dell'Unesco, come pure diffondere i messaggi dell'organizzazione

della Nazioni Unite.

Come siete arrivati al primo step delle tre riunioni?

Con Panico e Carbonera siamo riusciti a contattare Ricci, il quale fin da subito ha abbracciato il progetto. In quell'occasione decidemmo che il solo sito del Forte sarebbe stato riduttivo e quindi si convenne che era opportuno coinvolgere anche i Comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Levico in quanto proprietario importante di parte del patrimonio silvo-pastorale di Vezzana. La fondazione del club Unesco comporta la possibilità di fregiarsi del relativo simbolo, un tempietto, la qualcosa ha dimostrato nel mondo che stimola un aumento in più del 20% in termini di visite culturali. Ovviamente ciò comporta una formidabile iniezione anche sul piano dell'economia turistica

Avete pensato al nome del club, alla sua sede?

Il nome potrebbe certamente essere Club Lavarone-Alpe Cimbra e la sede stiamo pensando al Museo Radici, ex scuole elementari di Cappella, dove sono già iniziati i lavori necessari per ospitare il museo.

Quali sono le prossime tappe?

Si tratta di costituire il Comitato promotore con 15-20 persone, stendere il documento di indirizzo e obiettivi assieme allo statuto dell'associazione. Speriamo di sottoporre il tutto alla commissione Unesco entro il 2021. Quindi l'inaugurazione nel 2022 in occasione del cinquantennale della Fondazione Unesco, nata nel 1972. Contestualmente procedere con eventi in collaborazione con la biblioteca e la Fondazione Belvedere. Devo sottolineare che l'iniziativa è stata sostenuta fin da subito dal Comune di Lavarone con relativo patrocinio, ma l'interesse è stato espresso anche dagli altri comuni e dalla Comunità di Valle.

E' possibile pensare che il tutto porti ad un sito Unesco?

Si può pensare, ma nel caso si deve mettere in conto un cammino decisamente lungo. In corsa ce ne sono una quarantina e ne vengono istituiti un paio all'anno. Un passo alla volta, per ora pensiamo a istituire il club, mi sembra già un ottimo risultato.